

Gli assetti Anselmi presenterà oggi il suo programma

E dopo il Cev-day Campagnoli studia l'exit strategy

Il Pd lavora a primarie con accesso facilitato

E se le primarie di coalizione del centrosinistra non servissero più? Si tratta di un dubbio legittimo nelle ore successive all'incoronazione popolare ricevuta da **Maurizio Cevenini** alla Festa dell'Unità di Bologna. Ieri l'agenzia Dire ha fatto sapere che Duccio Campagnoli è ad un passo dal ritiro, mentre oggi Gian Mario Anselmi presenterà il suo programma ma anche lui fa sapere che quando la candidatura di Cevenini sarà ufficializzata «servirà una pausa di riflessione». Di sicuro il bagno di folla di mister Preferenze al Parco Nord ha cambiato gli equilibri della partita che porta il centrosinistra a scegliere il futuro sindaco di Bologna.

Intanto il Partito Democratico, probabilmente consapevole del rischio concreto

di svuotare di ogni senso le primarie, è pronto a correre ai ripari. Agli alleati, che incontrerà domani, proporrà l'idea di un regolamento con una soglia bassissima di accesso. Una sorta di primarie dei cittadini ad ingresso facilitato (con poche firme da presentare) per consentire anche a chi non ha dietro di sé un partito di tentare l'avventura.

Ieri Campagnoli, in viaggio per la Cina, non ha confermato né smentito l'indiscrezione sul suo possibile ritiro. «Ritengo — ha spiegato in una nota — che a Bologna si debba lavorare per il Pd e il centrosinistra ad una forte e nuova proposta politica e programmatica che credo sia da costruire e necessaria a qualunque candidato. Parteciperò a questa ricerca come ad una discussione politica e

non personale e per quanto e come riterrò che sia un contributo positivo per il Pd e nel mio piccolo per la città». E ancora: «Da quel che ho sentito in viaggio per Shanghai ieri sera c'è stata una grande festa per **Maurizio Cevenini**. Sono contento per lui, merita questo successo dopo il suo impegno di questi anni e di questi mesi». Del resto, chiude il ragionamento, «sarei ben miope se non avessi compreso da tempo che un sentimento diffuso anche nel gruppo dirigente del Pd bolognese ritiene legittimamente da tempo questa popolarità e valore del Cev come risorsa fondamentale su cui si può puntare». Campagnoli veniva considerato l'avversario più insidioso per Cevenini, ma evidentemente l'ex assessore di Er-

ran non vede più grossi spazi di manovra. «Non vedo ancora grosse novità — ha spiegato invece Anselmi — perché Cevenini non si è candidato e ha detto poco sul programma. Io vado avanti e presento le mie idee anche se capisco che Cevenini è molto più popolare di me. Poi quando sarà ufficiale farò le mie riflessioni». Le primarie con ogni probabilità si faranno, ma ora il Pd deve accelerare sul serio con la sua scaletta. Anche perché diventerebbe quasi esilarante avere il candidato (Cevenini) che ha già di fatto spiegato il suo programma, senza ancora avere deciso il perimetro della coalizione, il programma della coalizione e la data e le modalità di svolgimento delle primarie.

Olvio Romanini
olvio.romanini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex assessore di Errani

«Sono contento per lui e per com'è andata alla Festa, merita questo successo»

